

2 | Primo piano

L'Edicola
Martedì 29 settembre 2026

La giornata politica

Avanti ognuno per sè

1.400
i posti barca
a Brindisi
e una cantieristica
avanzata**2°** posto
per il Salone
della nautica
tra le iniziative
di settore in Italia

REGIONE

C'è il bando per i voli civili

L'Arlotta di Grottaglie gioca le sue prime carte

Aeroporti di Puglia ha pubblicato l'avviso per verificare se esistono compagnie disposte a collegare stabilmente il territorio con Roma e Milano Linate

LILIANA IACCARINO

BARI

Dopo anni di annunci, pressioni politiche e rivendicazioni territoriali, per i voli civili da Grottaglie arriva la prova del mercato. Aeroporti di Puglia ha pubblicato l'avviso per verificare se esistono compagnie disposte a collegare stabilmente il "Marcello Arlotta" con Roma e Milano Linate. È il primo banco di prova concreto del percorso annunciato dal governatore Antonio Decaro: capire se i voli passeggeri possano stare in piedi economicamente prima di aprire la partita, assai più complessa, della continuità territoriale. La Regione aveva anticipato una proposta di dodici voli settimanali complessivi sulle due destinazioni, con orari tali da consentire anche andata e ritorno in giornata. Il punto, dunque, è proprio questo: il bando non asse-

gna ancora le rotte e non mette automaticamente gli aerei sulla pista di Grottaglie. Chiamerà invece i vettori a scoprire le carte. Frequenze, aeromobili, orari, modello commerciale e soprattutto conti. Le compagnie interessate dovranno presentare entro il 31 dicembre un business plan capace di dimostrare le prospettive di redditività dei collegamenti. Solo allora sarà possibile misurare quanto la domanda di voli civili dal territorio ionico trovi una risposta industriale. Ed è qui che la partita da aeroportuale diventa economica e politica. Perché se il mercato non dovesse garantire da solo la sostenibilità delle rotte, tornerebbe centrale la richiesta di continuità territoriale inoltrata al ministero delle Infrastrutture. La Regione ha già indicato questa come possibile seconda strada, riconoscendo però anche il delicato

Le società devono presentare al 31 dicembre un business plan che dimostri guadagni dalle tratte

problema delle sovrapposizioni con gli altri aeroporti pugliesi. Lo stesso Decaro aveva sottolineato la necessità di preservare l'equilibrio della rete regionale. E infatti attorno al bando si riacende immediatamente il confronto politico. Il deputato di Fratelli d'Italia Giovanni Maiorano rivendica il parere favorevole del Governo al suo ordine del giorno per costruire un percorso verso i collegamenti passeggeri e chiede un tavolo tra Mit, Enac, Regione e Aeroporti di Puglia. Da Forza Italia Massimiliano Di Cuia porta invece il confronto direttamente sui

soldi: giovedì in Commissione Trasporti chiederà alla Giunta quante risorse sia pronta a mettere sullo scalo. Dal fronte regionale Annunziata Angolano del M5S sollecita adesso di trasformare la procedura in collegamenti effettivi, lavorando parallelamente sulla continuità territoriale, mentre il democratico Cosimo Borraccino parla di una possibilità di sviluppo turistico e commerciale per Taranto. Giuseppe Fischetti, capogruppo di Prossima, invita invece a tenere insieme le due esigenze: far crescere Grottaglie senza indebolire Brindisi e gli altri scali. È uno dei nodi strategici dell'operazione: aggiungere traffico alla rete pugliese, non semplicemente redistribuire quello esistente. Per Grottaglie, peraltro, la scommessa passeggeri arriva mentre lo scalo prova a costruirsi una seconda gamba economica sul cargo, accanto alla tra-



L'aeroporto "Arlotta" di Grottaglie

ditionale vocazione industriale e aerospaziale. La Regione ha già avviato il progetto sperimentale per la logistica agroalimentare e Decaro ha annunciato per il 3 ottobre la partenza dei

voli cargo, con l'obiettivo di accorciare la strada delle produzioni pugliesi verso i mercati internazionali. Cargo, industria, aerospazio e adesso passeggeri. Sulla carta Grottaglie cam-

IL FINANZIAMENTO

Accelerazione quantistica: in arrivo un milione di euro per la startup accademica

L'iniziativa punta sull'espansione industriale e la ricerca sulle celle a vapore atomico

BARI

Dal laboratorio universitario a una piccola fabbrica della tecnologia del futuro alle porte di Bari, Qsensato, startup nata dall'Università Aldo Moro, incassa un nuovo in-

vestimento da un milione di euro e accelera sulla realizzazione di una propria linea di produzione nel parco scientifico tecnologico Tecnopolis di Valenzano. A sostenere l'operazione sono Deep Ocean Capital Sgr e Quantonation, fondo internazionale specializzato nelle tecnologie quantistiche. Le nuove risorse serviranno soprattutto a realizzare un impianto interno nel quale Qsensato potrà produrre direttamente componenti sviluppati attraverso la propria

ricerca. L'obiettivo è renderlo operativo entro la fine dell'anno. Ma cosa fa, concretamente, questa azienda barense? Qsensato lavora alla costruzione di sensori estremamente piccoli e precisi, capaci di sfruttare le proprietà degli atomi per effettuare misurazioni difficilmente raggiungibili con gli strumenti tradizionali. E qui che la fisica quantistica mette di essere soltanto materia da laboratorio e può entrare nella vita reale. Le possibili applicazioni sono numerose. Senso-



L'Ateneo barese che ha ottenuto il finanziamento

ri di questo tipo possono essere utilizzati in campo medico, nel controllo di materiali e infrastrutture, nelle telecomunicazioni, nello spazio e nei sistemi di navigazione. In prospettiva possono contribuire a costruire strumenti capaci di misurare fe-

nomeni e variazioni piccolissime con una precisione sempre maggiore. La vera sfida, dunque, non è soltanto scientifica. È industriale. Bisogna trasformare una tecnologia complessa in dispositivi più piccoli, affidabili e soprattutto producibili. Ed è

esattamente il passaggio che Qsensato prova ora a compiere a Valenzano: portare un'idea nata dalla ricerca verso il mercato. La startup ha inoltre siglato un accordo con l'Istituto nazionale di ricerca metrologica di Torino per verificare e perfezionare il proprio sistema di produzione. Un passaggio fondamentale prima di poter utilizzare su scala più ampia la tecnologia brevettata dall'azienda. Il nuovo investimento da un milione si aggiunge alle risorse già ottenute con i programmi regionali, universitari e dell'Agenzia Spaziale Europea. E per la startup pugliese è arrivato anche un riconoscimento internazionale: il Quantum Effects Award 2026, nella categoria dedicata ai sensori quantistici. La premiazione ufficiale si terrà il 6 ottobre a Stoccarda. La partita è ambiziosa: trasformare atomi e luce in strumenti utili alla medicina, all'industria e allo spazio.

LILIANA IACCARINO